

Mi sono imbattuto nel vostro sito per caso, e con interesse l'ho spulciato da cima a fondo, non tralasciando neanche una sezione.

Preambolo il tutto mettendovi a conoscenza del fatto che io non sono né cristiano, né ateo, né tantomeno agnostico. Io ho la mia personale visione di Dio, che prende le distanze dalla sua raffigurazione cattolica romana propensa a incutere il timore attraverso le punizioni, la minaccia dell'eterno lago di fuoco e zolfo e la sofferenza, di cui la Chiesa Cattolica Romana fa largo utilizzo rasentando l'abuso. Ma prende soprattutto le distanze dall'istituzione della Chiesa stessa, sgretolata dall'indole ipocrita umana e che consequenzialmente non può ritrarre il Divino. E non credo di poter essere tacciato di saccenza quando dico che più che essere un cristiano che non si pone domande e che segue ciecamente ogni dettame, preferisco conservare le capacità della mia mente da essere pensante del 21° secolo, credendo che se è vero che Dio mi abbia fornito un organo capace di pensare ed elaborare, unito al libero arbitrio, di conseguenza vuole che mi ponga questioni su di Lui, e che lo interpreti secondo la volontà del mio cuore.

Detto questo passiamo ai punti salienti. Ho detto di aver vagato tra tutte le sezioni del sito, ma le tralascierò per parlare solo di due di esse.

Tralasciando in parte anche l'aborto, che viene dipinto in maniera prettamente fondamentalista e conservatrice, gli aspetti più irragionevolmente ciechi, sordi e muti della religione cristiana; e gli articoli costituenti la sezione, che per portare acqua al mulino del totalitario desiderio abolizionista del diritto alla libertà di scelta citano solo i casi più estremi e populisticamente scandalizzanti reperibili sull'argomento; caratterizzati tra l'altro nella maggior parte dei casi da una palese verginità in scienza medica ma comunque spavalidamente ostentati in maniera sedicente: come l'articolo che afferma che la pillola del giorno dopo provoca la morte del "nascituro" intossicandolo direttamente, quando in realtà non può essere considerata neanche come abortivo, perché non interrompe la gravidanza, semplicemente la impedisce; e inoltre, anche senza l'ausilio di artifici, non ogni ovocita fecondato riesce ad impiantarsi nell'endometrio e viene di conseguenza espulso dal corpo della donna durante i giorni del flusso mestruale. State propagando nozioni errate che insinuano, neanche sottilmente, che lo stesso funzionamento biologico del corpo umano è abortista, e che una donna sessualmente attiva che abbia avuto più di un ciclo è un'assassina seriale.

Sperando che perdoniate la mia digressione molto idealista, andiamo a toccare la sezione che più mi ha interessato: quella sul rock "satanico". E l'analizzerò articolo per articolo, cominciando da:

- ❖ “Il significato di certe covers”: viene qui presa in considerazione la simbologia utilizzata nelle cover art più scenograficamente appetibili e appunto per questo suscitantanti l’Indiana Jones che è in tutti noi. Io personalmente penso sia tutto un po’ troppo approssimativo. Tra traduzioni interpretativamente fantasiose di alcune strofe, attribuzioni erronee di significati mitologici e conclusioni fortunelle, poiché non esistono interviste rilasciate dagli artisti nelle quali esplicano il perché e il motivo di quella simbologia, e cosa intendessero comunicare attraverso il linguaggio cifrato creato dai simboli, perché è tutto molto fraintendibile fin quando non è farina del proprio sacco; credo che il risultato finale sia molto teorico, e non propinabile come verità assoluta. E qui riporto un esempio di vita: Sono molto amico di un sacerdote la cui saggezza ha conquistato la mia stima. Sul mio telefonino ha visto la cover dell’EP della mia band che ho realizzato con Photoshop; che ritrae un corvo davanti a uno sfondo notturno e che come titolo ha “Black Raven Moan” (Il lamento del corvo nero). Mi ha subito chiesto se la cover art avesse riconduzioni occulte. Domanda lecita: perchè il demone Malphas, il 39° dei 72 demoni che si dice, (ma non saprei dire in quale leggenda, folclore, mitologia o semplice diceria), siano stati evocati da Salomone, ha per l’appunto le sembianze di un corvo. E “Moan” (Lamento) lo si potrebbe ricondurre al suo verso. E sono fermamente convinto che se alla mia band appartenesse la fama di quelle da voi citate, ora probabilmente si ritroverebbe in questa sezione, sul vostro sito, con lo stesso tipo di ragionamento. Ad ogni modo, io ho risposto lui che era nel torto più totale. La scelta del corvo è dovuta sia al fatto che il Corvus Corax è l’animale maggiormente simbolico che esista, e che solo nel folclore popolare, sempre molto fantasioso e ingenuo, gli vengono attribuiti nefasti significati; quanto al fatto che il corvo è protagonista di una delle più belle poesie del mio poeta preferito (E. A. Poe “Il Corvo” 1845) e di uno dei film che maggiormente ho apprezzato: “The Crow” con Brandon Lee (1994). Il titolo è solo un adattamento a quello del film “Black Snake Moan”, fantastico film sul Blues con Cristina Ricci e Samuel L. Jackson e storico pezzo di Blind Lemon Jefferson. Del resto si dice che non tutto è oro quel che luce, o sbaglio?
- ❖ “Covers anticristiane”: In questo articolo avete citato molte band Black Metal e Blackened Death Metal. Mentre il Blackened Death Metal è solo Death Metal con le influenze tematiche del Black, al contrario il Black Metal ha radici molto più profonde. Se non si tiene conto dei Venom col loro album dal titolo, appunto, Black Metal, che viene definito a posteriori come il fautore del genere; la prima ondata di vero Black Metal nasce in Norvegia. E tra alcuni membri delle band fondatrici del genere nasce il “Black Metal Inner Circle”

conosciuto anche come “Black Metal Mafia” con le conseguenti tematiche del satanismo, dell’anticristianesimo, della misantropia e del nichilismo. Ma niente a che vedere con i, citati da voi, fondatori del satanismo moderno: Crowley e LaVey, poiché gli appartenenti alla Black Metal Mafia disprezzavano le loro ideologie. L’associazione, che potremmo definire setta, trova la sua precoce fine quando le cose sfuggono di mano causando incendi ai danni delle chiese, omicidi e suicidi. Ma il fatto che tali atti ormai appartenenti alla storia vengano citati da voi cristiani fa molto “coda di paglia”. Le azioni della Black Metal Mafia semplicemente applicavano il principio di azione-reazione: così come i vostri esploratori cristiani imponevano il cristianesimo ai popoli con la minaccia della morte come unica alternativa, saccheggiando le loro ricchezze, bruciando le loro proprietà e distruggendo ogni simbolo non ricondotto a Dio; loro bruciavano le proprietà cristiane e dissacravano i simboli appartenenti al cristianesimo. Ad ogni modo al giorno d’oggi, poiché tutto si evolve, compresa la musica, nella scena Black Metal odierna la teatralità di simbolismi perversi e scandalosi e l’atto di usare il face-painting viene abbandonata da sempre più gruppi appartenenti a tale genere. Ed è doveroso scrivere a caratteri cubitali che solo il Black Metal, e neanche nella sua totalità, continua a tenere alto l’ormai obsoleto stendardo del satanismo. Nei suoi sottogeneri: Epic, Depressive, Atmospheric, Symphonic, più che tematiche sataniche vengono utilizzate tematiche inneggianti alla natura, al medioevo, addirittura alla spiritualità e a tematiche fantasy tratte dai capolavori letterari del genere per la stesura dei testi. E anche qui possiamo ricordare un altro proverbio, ovvero che l’abito non fa il monaco.

- ❖ “Alfabeti Magici”: Per questo punto prendo in considerazione solo l’ottavo e, finora ultimo, album in studio degli HIM, Tears on Tape, da voi inserito nell’articolo, nel quale avete frainteso ogni cosa ma l’avete comunque e a discapito di tutto portata avanti pur di imboccarci la vostra imposizione di cosa sia lecito e cosa sia tabù. “His Infernal Majesty” è, come più volte asserito dal frontman durante varie interviste, un nome di natura puramente goliardica. L’Heartagram non è una sigizia, ma, come i loro testi e i titoli dei loro album simboleggia il complicato ossimoro dell’amore: un pentagramma che punta verso il basso, simbolo della dannazione, unito sopra alla parte superiore di un cuore stilizzato, che indica la beatitudine. L’Heartagram, che abbiamo già spiegato cosa significhi, all’interno del Sigillo di Babalon, che rappresenta l’androginità e l’ambiguità, date le forme contrastanti tra loro che la Dea Babalon può assumere, viene messo lì a voler ulteriormente rappresentare l’ambiguità stessa del già promiscuo Heartagram. E poi c’è il serpente con al

suo interno il ritornello della title-track scritto in alfabeto Malachim. Il serpente non rappresenta Satana, bensì una variante dell'Uroboros (Già presente nella simbologia utilizzata da Valo per la cover del singolo The Sacrament e anche lì l'Uroboros era variato) uno dei più antichi simboli dell'umanità rappresentante l'eternità; e l'alfabeto Malachim non è altro che una variante cabalista dell'alfabeto Angelico, utilizzato per formulare talismani di protezione invocando il potere di Dio. Come esiste la cabala ebraica, esiste anche quella cristiana, e a mio personale parere non è molto differenziabile da movimenti come quello dei Testimoni di Geova. Inoltre, il solo motivo per cui la Massoneria ne ha fatto uso è dovuto al fatto che nel 14° e 15° secolo le società segrete erano ossessionate dall'utilizzo di alfabeti criptici.

- ❖ “Cover rock e bambini”: Anche qui prenderò in considerazione solo un album: Butchered at Birth dei Cannibal Corpse. Citando solo ciò che ha detto George Fisher, il cantante, riguardo alle scelte di artworks molto splatter per le loro copertine: “È arte, guardatela solo come arte. Sì, è disgustosa... ma andate al Vaticano e guardate qualche opera. Quello è reale, quello rappresenta qualcosa che è reale, che potrebbe succedere. Questo artwork, ovvio, non sarà mai reale... i mostri non spunteranno fuori dai corpi della gente.” Io non apprezzo l'arte moderna, non la considero neanche tale, ma questo non mi incita a fare un blog nel quale dissuado la gente dall'andare al MoMA di New York. Le rappresentazioni più estreme, vanno sempre viste con occhio che possiede il senso dell'umorismo e dell'assurdo. Se si pensa che le cover arts di album Brutal Death Metal o Goregrind siano ideate con cognizione di causa, allora il passo successivo è pensare che film come Una Pallottola Spuntata siano tratti da storie vere.

Chiudo qui evitando di citare i 3 restanti articoli perché, bene o male, sono solo riciclati e riarrangiati in chiave diversa, ma fundamentalmente non differiscono dai punti che ho già elencato. Ma prima di farlo, voglio ricordare che il rock è sinonimo di libertà, di rivoluzione, di comportamento estremo e di trasgressione. E cosa c'è di più estremo e trasgressivo di dare l'idea di essere dalla parte del tabù. Ma il fatto che la si dia a bere in una certa maniera attraverso l'utilizzo di simboli o la stesura di testi temerariamente irriverenti verso i dogmi della società non cambia il fatto che sia la musica più magica mai composta, troppo bella, evocativa ed eterea per far del male. E aprire un po' di più la mente, guardare le cose con gli occhi della curiosità e spinti dal desiderio di conoscenza, invece di trarre istantanee e avventate conclusioni, per nulla ponderate e dietro le quali a sorreggerle non c'è nessuna verità, dettate da dogmi che nel 21° secolo possono solo arrampicarsi sullo specchio della

creduloneria, vi aiuterebbe certamente; e ancor più certamente vi farebbe capire che Dio non va visto come un “distributore” di felicità, a cui se fate un torto o non seguite un suo dettame vi getta nella depressione più nera, l’intera vita è costellata di momenti che infondono felicità. Cercare la felicità terrena durante la vita terrena, è molto più assennato che cercare la felicità celeste quando ancora non si è passati alla vita celeste.

Distinti Saluti,
Aurelio Rodio